

VINCITORI & VINTI



Francesco Saponara

Tutti hanno vinto e nessuno ha perso. Questo sembra lo scenario politico uscito dall'urna delle elezioni appena concluse a livello locale. Il centrodestra plaude alla vittoria nazionale, a quella di Soragna e al recupero percentuale in regione sul centrosinistra. Merito di questo successo la Lega Nord che, a Parma, ha sì rischiato di giocarsi per una manciata di voti il consigliere Roberto Corradi, ma ha incassato un lusinghiero 17,79 per cento confermandosi terzo partito della provincia (dopo Pd al 35,32 e Pdl 25,64). Ora sul Carroccio preparano l'assalto al mu-

Al Carroccio 18 per cento dei consensi a livello provinciale. I centristi a testa bassa, battuti dai grillini

La Lega Nord fa il pieno. Udc sconfitto

Il Pd vince in città: 12 quartieri a 1. Parma centro roccaforte del Pdl

nicipio ducale, con o senza gli alleati storici del Pdl. Una partita, quella delle amministrative, che stanno già valutando in molti. Già, perché quelle delle regionali sono le ultime elezioni prima del voto nel 2012 (possibili ribaltoni esclusi) e banco di prova che ha galvanizzato i democratici e il Carroccio. Poi ci sono i grillini che gongolano per i due consiglieri ottenuti a livello regionale. Unico vero sconfitto è l'Udc. Lo ha ammesso candidamente ieri l'onorevole Mauro Libè: «Ci aspettavamo almeno un mezzo punto in più a livello regionale». Evidentemente la politica dei due forni, come la chiamano gli avversari, in Emilia Romagna non ha premiato rispetto ad altre regioni. Sta di fatto che, i seguaci di Casini, portano a casa un solo consigliere, confermando la po-



Gabriella Meo

stazione della passata legislatura. Quello che conta sta nel fatto che da Parma per via Aldo Moro a Bologna andranno in cinque, tre di centrosinistra e due di centrodestra: Gabriele Ferrari e Roberto Garbi (Pd), Luigi Giuseppe Villani (Pdl) e Roberto Corradi (Lega Nord). A loro si unisce Gabriella

Meo (Sel), vera vincitrice di queste elezioni: senza metterci la faccia si trova catapultata in Regione grazie al listino di Errani che ha partorito dieci freschi consiglieri fedeli al governatore.

Pd batte Pdl 12 a 1

Quartiere che vai, vincitore

che trovi. Il Pd oltre ad aver conquistato a preferenze la provincia, confermandosi primo partito (in crescita), ha espugnato la roccaforte civico-polista: la città capoluogo. I democratici nei tredici quartieri del comprensorio hanno fatto quasi il pieno, vincendo dappertutto tranne che al Parma centro, rimasta l'unica roccaforte dei berlusconiani. Dalle altre parti, periferie comprese, egemonia del Pd che ha staccato di molto, in tutti i casi tranne che al Cittadella dove lo scarto è stato "solo" di 300 voti, i rivali. La Lega è risultata ovunque terzo partito forte al Lubiana con 1.616 voti, quartiere che, ha visto premiato anche il Pd con 3.822 preferenze. Da ricordare però che il Lubiana, insieme al San Lazzaro, è uno delle circoscrizioni più popolose di Parma.

Provincia, deleghe vacanti

Tagliare o redistribuire le deleghe? Questa l'incognita che circola in queste ore in Provincia. Nell'ente di piazzale della Pace due assessori sono in ballo a urne chiuse: Gabriele Ferrari (Pd) e Gabriella Meo (Sel) che sono ora sulla via per Bologna. Finiranno a fare i consiglieri e, per questo, difficilmente manterranno i loro incarichi in Provincia. Nulla di scritto, ma patto tacito per evitare che entrambi facciano male il lavoro assegnato loro da Vincenzo Bernazzoli. Proprio il presidente potrebbe redistribuire le loro deleghe, visto che non sono di primo piano, piuttosto che rimpastarli con altri due politici. Ferrari gestisce la Sicurezza e la Protezione civile, mentre la Meo è assessore ai Parchi e allo Sport. La decisione dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Altra ipotesi che circola nei corridoi anche la possibilità di nominare un solo nuovo assessore rimescolando un po' di deleghe. (f.s.)

GLI ELETTI



Pd
Roberto Garbi



Pdl
Luigi Giuseppe Villani



Pd
Gabriele Ferrari



Lega Nord
Roberto Corradi

«Ottimo risultato» Cinzia Camorali è terza tra i Pdl



Il canto del cigno. Cinzia Camorali è soddisfatta di un risultato che definisce «ottimo», con quasi cinquecento preferenze è al terzo posto nella squadra del Popolo della Libertà. «Sono molto contenta del risultato che ho conseguito in questa consultazione, - dice - quasi 500 preferenze che mi collocano al terzo posto nella squadra del Pdl. Di queste preferenze ben 292 vengono dal Comune di Parma, ma ci sono stati buoni riscontri anche in Provincia. Il mio impegno politico continuerà comunque nel portare avanti i progetti già in essere e nell'elaborare di nuovi, sempre in stretta collaborazione con il mio partito. Sono convinta infatti che solo con il superamento di polemiche sterili e con un partito compatto si possano conseguire obiettivi importanti»

Dentro al successo di presidenti, liste, listini e listoni stanno anche loro. Partiti che hanno ottenuto un risultato magari non esaltante, ma che hanno portato un contributo numerico a volte decisivo per il successo o la tenuta della propria coalizione. Api operaie, al cui lavoro non corrisponde per questa tornata alcuna ricompensa in termini di poltrone.

Rifondazione

«Bene la vittoria di Errani - commenta il segretario provinciale del Prc Paola Varesima l'astensionismo e il successo dei grillini sono segnali netti. Tiene la federazione della sinistra: per noi è un punto di partenza per proseguire il nostro lavoro, dalla parte dei lavoratori, per il radicamento sociale e per unire la sinistra di alternativa. Indubbiamente va registrato, anche nella nostra provincia, un aumento impressionante dell'astensionismo: segno della sfiducia nei confronti della politica proprio in una terra in cui, nel passato, la politica ha saputo essere uno strumento di crescita, di emancipazione e di lotta. E' un segnale molto netto, come pure il successo del movimento di Beppe Grillo, che la coalizione di centrosinistra, che ha vinto in Emilia-Romagna in ogni caso con un margine ampio, deve cogliere e su cui deve mettere in campo nei prossimi

I commenti dai partiti "api operaie", tra voti in aumento e strategie future

Rifondazione: «Siamo noi i più credibili a sinistra» Destra: «Pdl, Lega e Pd non sono l'unico destino»

mi anni risposte e politiche chiare. O si tradurranno in fatti gli impegni programmatici assunti contro la crisi, mettendo in campo uno sforzo e un salto di qualità su questo fronte, e contro gli sprechi o si consolideranno nei prossimi anni il distacco e il disgusto nei confronti

della politica. L'astensionismo è un nemico della ricostruzione di una politica diversa quanto lo sono le forze della destra, che qui hanno colto un risultato comunque deludente. Preoccupa, però, il successo della Lega, sintomo preoccupante di un malcontento che si sta canaliz-

zando verso una reazione di stampo razzista.

La Federazione della Sinistra, pur nella difficoltà e nell'oscuramento mediatico, a fronte delle elezioni europee e delle ultime amministrative, migliora il risultato aumentando di quasi il 20% i consensi e sfiorando l'elezione del consigliere in Regione, confermandosi la forza a sinistra più credibile: è per noi un punto di partenza per proseguire il nostro lavoro, basato sulla costruzione del radicamento sociale e per unire la sinistra che non abbassa la testa e di alternativa».

La Destra

«Come tutti ben sanno - spiega Mario Bertoli (foto sotto, primo a destra) - La Destra era presente alle recenti elezioni in Emilia Romagna solamente a Parma. Una iniziale errata interpretazione della legge elettorale, poi però modificata (ma ormai era troppo tardi), non ci ha consentito di presentarci in altre province. Tutti i "commentatori" vedendo questa incredibile situazione avevano previsto che avremmo preso solo qualche decina di voti e

ad onor del vero chi mai poteva votarci stando così le cose? Invece per l'ennesima volta Parma ha compiuto un'altra piccola impresa ed abbiamo raggiunto l'1% tra l'increscitosa generale. La Destra di Parma ha dimostrato ancora una volta che c'è e vuole esserci e soprattutto che non abbiamo né padroni né padrini e tantomeno non pendiamo dalle labbra di nessuno. L'amico e bravissimo candidato Priamo Bocchi mi ha inviato una lettera che si concludeva con questa frase: "non dobbiamo assolutamente far cadere per terra il testimone". Sì, certamente, questo è l'impegno che prendo insieme a tutto il partito ad iniziare dalle elezioni comunali del 2011 negli importanti comuni della nostra provincia di Salso e Traversetolo. Tutti però dobbiamo rimboccarci le maniche per inserirci nel territorio per capire le reali problematiche del popolo: ascoltare e proporre. Pdl, Lega e Pd non sono e non devono essere l'unico destino. Ancora grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini, formando questa bella comunità che si chiama La Destra di Parma».

